



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

AVVISO PUBBLICO

per l'individuazione di un Ente del Terzo Settore partner per la co-progettazione e la realizzazione di interventi di valorizzazione e promozione del Museo Civico, Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa Periodo 2027-2029 ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e degli artt. 11 e 13 della L.R. Toscana 22 luglio 2020, n. 65

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 14 settembre 2026 e della determinazione del Responsabile del Settore Amministrativo n. 590 del 05.10.2026, con la quale è stato avviato il procedimento di co-progettazione e approvato il presente avviso;

RICHIAMATI E CONSIDERATI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, che riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, e in particolare gli artt. 4, 5 e 55;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, con particolare riferimento ai principi del procedimento amministrativo, di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e prevenzione dei conflitti di interesse;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. 117/2017;
- la L.R. Toscana 22 luglio 2020, n. 65, Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano, con particolare riferimento agli artt. 11 e 13;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, per quanto attiene alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale;
- che il Museo Civico, Archeologico e della Collegiata costituisce un presidio culturale e un elemento qualificante dell'offerta culturale e turistica comunale;
- che il Comune intende rafforzare la fruizione e la conoscenza del Museo, sviluppando attività culturali, espositive, didattiche e di promozione, migliorando l'accoglienza e favorendo il collegamento fra Museo, comunità e territorio;
- che il presente procedimento è finalizzato alla costituzione di un rapporto di partenariato e amministrazione condivisa e non all'affidamento di un servizio mediante un contratto a prestazioni corrispettive; il progetto operativo sarà definito congiuntamente all'ETS selezionato nella successiva fase di co-progettazione.

Art. 1 - Finalità, oggetto e natura del procedimento

1. Il Comune di Casole d'Elsa intende individuare un Ente del Terzo Settore (ETS) con il quale attivare un partenariato, mediante co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L.R. Toscana 65/2020, per la definizione e successiva realizzazione di un progetto di valorizzazione e promozione del Museo Civico, Archeologico e della Collegiata per gli anni 2027, 2028 e 2029.
2. La procedura non costituisce gara d'appalto né comporta l'affidamento di un servizio a fronte di un corrispettivo. La collaborazione è fondata sulla convergenza di obiettivi di interesse generale, sulla co-costruzione del progetto, sulla corresponsabilità delle Parti e sull'apporto di risorse pubbliche e dell'ETS.
3. All'esito della selezione, il Comune e l'ETS individuato svolgeranno le sessioni di co-progettazione di cui all'art. 9. Il progetto operativo condiviso sarà approvato con apposito



atto e il rapporto di partenariato sarà disciplinato mediante convenzione/accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017.

4. Il Comune mantiene la titolarità delle scelte e degli indirizzi pubblici e ha predeterminato con il presente avviso gli obiettivi, la durata, le aree di intervento, le caratteristiche essenziali e il quadro delle risorse disponibili, lasciando alla co-progettazione la definizione condivisa delle modalità operative.

Art. 2 - Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), singolarmente o nelle forme di partenariato tra ETS ammesse dalla normativa, purché lo statuto e le attività effettivamente svolte siano coerenti con le finalità e le attività oggetto del presente avviso.
2. L'iscrizione al RUNTS deve sussistere alla data di scadenza per la presentazione della domanda e permanere per tutta la durata del procedimento e dell'eventuale partenariato. Per le imprese sociali resta fermo quanto previsto dalla relativa disciplina in materia di iscrizione.
3. Gli ETS partecipanti devono possedere requisiti di affidabilità morale e professionale proporzionati alle attività da svolgere e, in particolare:
 - insussistenza di cause che impediscano di contrattare o instaurare rapporti con la pubblica amministrazione, per quanto applicabili alla natura del procedimento e del soggetto;
 - regolarità rispetto agli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ove dovuti;
 - rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ove applicabile;
 - assenza di situazioni di conflitto di interessi incompatibili con la partecipazione al procedimento;
 - documentata esperienza, maturata negli ultimi 5 anni, in attività di valorizzazione culturale/museale, accoglienza, gestione di attività aperte al pubblico, didattica, comunicazione culturale o attività analoghe, con indicazione dei principali progetti realizzati.
4. Non è richiesto il possesso di un'anzianità minima di iscrizione al RUNTS di sei mesi, requisito proprio della diversa fattispecie di convenzione di cui all'art. 56 del D.Lgs. 117/2017. Ai fini della presente co-progettazione ex art. 55 rilevano l'effettiva qualifica di ETS, la coerenza statutaria e i requisiti di affidabilità e capacità correlati alle attività.
5. In caso di partecipazione in forma aggregata, la domanda deve indicare il soggetto referente/capofila, i partecipanti, le attività attribuite a ciascuno e gli impegni reciproci. Tutti i componenti che assumono la qualità di partner di co-progettazione devono possedere i requisiti generali previsti dal presente articolo.

Art. 3 - Ambiti di attività e contenuti progettuali

Le proposte dovranno sviluppare, in modo integrato e non meramente esecutivo, uno o più dei seguenti ambiti:

- promozione e valorizzazione del Museo e del patrimonio culturale di Casole d'Elsa;
- accoglienza, front office, orientamento dei visitatori e raccolta strutturata di bisogni e feedback;
- gestione operativa della biglietteria secondo le procedure comunali;
- prima informazione e orientamento turistico sul territorio;
- progettazione e realizzazione di attività culturali, didattiche, educative e divulgative;
- progettazione e realizzazione di mostre ed esposizioni temporanee, previa condivisione con il Comune e nel rispetto delle esigenze di tutela e conservazione;



- comunicazione e promozione del Museo e del territorio, coordinate con il Comune;
- iniziative rivolte ad ampliare i pubblici, favorire accessibilità e partecipazione e aumentare la conoscenza e la fruizione del patrimonio;
- costruzione di reti e collaborazioni con scuole, associazioni, operatori culturali, turistici e altri soggetti del territorio;
- pulizia e riordino ordinario dei locali interessati dalle attività, secondo modalità da definire nel progetto operativo.

Nella definizione della proposta progettuale assume inoltre rilievo la continuità e la qualità delle attività museali, anche mediante la valorizzazione delle competenze e della professionalità maturate dalla persona attualmente impiegata nelle attività oggetto del presente Avviso. A tal fine, nei limiti e secondo i criteri di cui all'art. 8, è valorizzato l'impegno dell'ETS a favorirne la continuità occupazionale, in quanto funzionale alla conservazione delle conoscenze acquisite sul patrimonio museale, sulle modalità operative e sul contesto territoriale, nel rispetto della normativa lavoristica e della contrattazione collettiva applicabile.

N.B. Essendo il Museo Civico, Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa, riconosciuto come Museo di rilevanza nazionale deve, la proposta progettuale deve uniformarsi ai requisiti minimi di apertura:

- **Almeno 24 ore settimanali** di apertura per i musei aperti tutto l'anno.
- **Obbligo di apertura** nel fine settimana, includendo necessariamente il **sabato o la domenica**.
- **Almeno 100 giorni all'anno** complessivi nel caso in cui l'istituto usufruisca di un regime di **apertura stagionale**

Gli incassi derivanti dalla vendita dei titoli di ingresso al Museo restano di esclusiva pertinenza del Comune. L'ETS potrà svolgere le operazioni materiali di biglietteria secondo le procedure che saranno definite nella convenzione e nel relativo disciplinare operativo.

Eventuali attività del progetto che generino entrate proprie dell'ETS potranno essere previste soltanto se coerenti con le finalità del partenariato e previamente condivise e autorizzate dal Comune. Il progetto operativo dovrà definirne regime, tracciabilità e destinazione, nonché le modalità per evitare sovracompenzazioni o doppi finanziamenti.

Le attività saranno realizzate in stretto coordinamento con l'Assessorato alla cultura, il Settore competente e le figure incaricate dal Comune in relazione alle attività museali, compresi, ove presenti, Direttore e conservatore.

Art. 4 - Durata del partenariato

1. Il partenariato avrà durata dalla sottoscrizione della convenzione fino al 31 dicembre 2029.
2. Non è previsto il rinnovo tacito. Eventuali modifiche temporali dovranno essere espressamente motivate e formalizzate nel rispetto della normativa applicabile e senza alterare la natura del partenariato.

Art. 5 - Quadro economico, risorse del Comune e apporto dell'ETS

1. Il quadro economico massimo delle risorse pubbliche destinate al progetto è pari a euro 30.000,00 per ciascuna annualità 2027, 2028 e 2029, per complessivi euro 90.000,00, nei limiti degli stanziamenti e degli impegni assunti dal Comune.
2. Le risorse comunali costituiscono apporto pubblico alla realizzazione condivisa del progetto e non prezzo o corrispettivo per prestazioni rese. Saranno riconosciute nei limiti del quadro economico e sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, documentate,



- quietanzate e pertinenti alle attività approvate, senza possibilità di utile, maggiorazione, ricarico o accantonamento.
3. In attuazione dell'art. 11, comma 3, L.R. Toscana 65/2020, ciascun proponente deve indicare le risorse proprie che intende mettere a disposizione della co-progettazione, specificandone natura e consistenza. Possono costituire apporto dell'ETS risorse materiali, immateriali, organizzative, professionali, strumentali ed economiche coerenti con il progetto.
 4. Il piano economico definitivo e le modalità di rendicontazione saranno concordati nella fase di co-progettazione e approvati unitamente al progetto operativo. Sono ammissibili i costi diretti e, ove pertinenti e oggettivamente imputabili, la quota di costi indiretti riferibile al progetto secondo criteri trasparenti e predeterminati.
 5. Non saranno riconosciute spese non pertinenti, non documentate, sostenute fuori dal periodo di riferimento, non tracciabili o relative ad attività non previste o non autorizzate.

Art. 6 - Documentazione e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto munito dei necessari poteri, deve pervenire esclusivamente via PEC all'indirizzo comune.casoleelsa@asmepec.it entro le ore **12.00 del giorno 26 ottobre 2026**.
2. La PEC dovrà riportare nell'oggetto: "AVVISO COPROGETTAZIONE MUSEO 2027-2029 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE".
3. Alla domanda devono essere allegati:
 - *Allegato A* - domanda e dichiarazioni del proponente;
 - *Allegato B* - proposta progettuale, contenente metodologia, organizzazione, attività, cronoprogramma, risultati attesi, indicatori, modalità di coordinamento e gestione dei rischi;
 - *Allegato C* - piano economico di massima con indicazione separata delle risorse richieste al Comune e dell'apporto proprio dell'ETS;
 - Statuto del/degli ETS
 - curriculum dell'ente con evidenza delle esperienze pertinenti;
 - eventuale documentazione relativa al raggruppamento/partenariato e agli impegni dei singoli componenti;
 - eventuali ulteriori documenti richiesti nei modelli allegati.
4. La presentazione della domanda comporta accettazione delle condizioni del presente avviso e disponibilità a partecipare alla successiva fase di co-progettazione. Le dichiarazioni sono rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e sono soggette a verifica.

Art. 7 - Istruttoria, soccorso procedimentale e cause di esclusione

1. Il Responsabile del procedimento verifica tempestività, integrità formale della domanda e possesso dei requisiti di partecipazione.
2. Nel rispetto dei principi della L. 241/1990, per carenze meramente formali o documentali sanabili l'Amministrazione può richiedere chiarimenti o integrazioni entro un termine perentorio, purché ciò non comporti modifica sostanziale della proposta o violazione della parità di trattamento.
3. Sono cause di esclusione:
 - mancanza dei requisiti soggettivi essenziali di cui all'art. 2;
 - domanda pervenuta oltre il termine stabilito;
 - mancata sottoscrizione, ove non sanabile secondo la normativa applicabile;
 - proposta priva degli elementi essenziali che ne consentano la valutazione;



- dichiarazioni non veritiere accertate in sede di controllo, ferme restando le conseguenze previste dalla legge;
- mancato riscontro, entro il termine assegnato, a richieste istruttorie relative a elementi sanabili.

Art. 8 - Valutazione delle proposte e individuazione del partner

1. Le proposte ammesse sono valutate da apposita Commissione nominata dopo la scadenza del termine di presentazione, sulla base dei criteri sottoindicati. La valutazione è comparativa ed è finalizzata all'individuazione della proposta maggiormente idonea a costituire la base della successiva co-progettazione.

Criterio		Contenuto	Punti
1	Qualità, coerenza e concretezza della proposta	<i>Lettura dei bisogni, metodologia, organizzazione, fattibilità, valorizzazione del Museo e integrazione con il territorio</i>	25
2	Esperienza e capacità organizzativa	<i>Esperienze pertinenti, competenze del gruppo di lavoro, affidabilità e capacità di gestione</i>	15
3	Apporto dell'ETS e sostenibilità	<i>Qualità e consistenza delle risorse proprie messe a disposizione; congruità e sostenibilità del piano economico</i>	20
4	Innovazione e accessibilità	<i>Soluzioni innovative, inclusione, accessibilità, strumenti di conoscenza dei pubblici e miglioramento della fruizione</i>	10
5	Rete e radicamento territoriale	<i>Collaborazioni attivabili con soggetti locali e capacità di integrazione nel sistema culturale e turistico</i>	10
6	Continuità occupazionale e valorizzazione della professionalità già impiegata	<i>Impegno concreto dell'ETS a favorire, nell'ambito del progetto e compatibilmente con il relativo assetto organizzativo, la continuità occupazionale dell'unica persona attualmente impiegata nelle attività oggetto dell'Avviso, valorizzandone esperienza, competenze e conoscenza del Museo. La previsione non costituisce clausola sociale.</i>	15
7	Monitoraggio e valutazione	<i>Qualità degli indicatori, raccolta dati, verifica dei risultati e capacità di adattamento</i>	5
Punteggio Massimo			100

N.B. L'assegnazione dei punteggi dei punti 1, 2, 3, 4, 5, 7 sono da intendersi “fino a...”. Il criterio n. 6 rappresenta un punteggio assegnato al verificarsi della condizione.

2. È ammessa alla fase di co-progettazione la proposta che consegue almeno 60 punti su 100. In caso di parità si applicano, nell'ordine, i punteggi relativi a “Continuità occupazionale e valorizzazione della professionalità già impiegata”, “Qualità, coerenza e concretezza della proposta”, “Apporto dell'ETS e sostenibilità”, “Rete e radicamento territoriale”, “Esperienza e capacità organizzativa”, “Innovazione e accessibilità”; in caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.



3. Nell'ambito dei criteri di valutazione è attribuita specifica premialità, fino a un massimo di 15 punti, all'impegno dell'ETS a favorire la continuità occupazionale dell'unica persona attualmente impiegata nelle attività oggetto del presente Avviso. Tale elemento è valutato in relazione all'interesse del progetto alla continuità e qualità delle attività museali, alla conservazione delle competenze professionali e della conoscenza del patrimonio, delle modalità operative e del contesto territoriale già maturate. L'impegno dovrà essere descritto nella proposta progettuale in termini concreti e attuabili e sarà valutato compatibilmente con l'assetto organizzativo e con le attività risultanti dalla co-progettazione, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro e della contrattazione collettiva applicabile. La presente previsione non costituisce clausola sociale né determina un obbligo automatico di assunzione.
4. Il Comune si riserva di non procedere all'individuazione del partner qualora nessuna proposta risulti idonea rispetto agli obiettivi dell'avviso. L'esito della valutazione sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato secondo la normativa in materia di trasparenza.

Art. 9 - Svolgimento della co-progettazione

1. L'ETS selezionato è invitato a uno o più tavoli di co-progettazione coordinati dal Responsabile del procedimento o da suo delegato. Le sedute sono verbalizzate.
2. La co-progettazione assume come base la proposta selezionata e ha lo scopo di definire congiuntamente il progetto operativo, senza alterare finalità, oggetto, durata, quadro economico massimo e condizioni essenziali fissate dall'avviso.
3. In particolare, saranno definiti: attività e calendario; standard di apertura e accoglienza; modalità operative della biglietteria e del riversamento degli incassi; risorse e responsabilità delle Parti; gruppo di lavoro; modalità di coordinamento con Direzione/conservazione museale; uso di locali e dotazioni; piano di comunicazione; piano economico definitivo; rendicontazione; indicatori e monitoraggio; coperture assicurative; sicurezza e privacy.
4. Al termine, il Comune approva con apposito atto il progetto operativo condiviso e la convenzione. Qualora non sia possibile pervenire a un progetto condiviso coerente con l'avviso, l'Amministrazione potrà motivatamente concludere il procedimento senza stipula o, nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento, valutare le ulteriori determinazioni consentite dagli atti della procedura.

Art. 10 - Personale, volontari, CCNL e sicurezza

1. L'ETS assicura personale, collaboratori e volontari adeguati alle attività, nel rispetto della normativa lavoristica, previdenziale, assicurativa e del volontariato.
2. Qualora la proposta selezionata contenga l'impegno alla continuità occupazionale di cui all'art. 8, tale impegno sarà specificato nella fase di co-progettazione e recepito nel progetto operativo e nella convenzione, secondo modalità compatibili con l'organizzazione dell'ETS e con la disciplina lavoristica applicabile.
3. Nei casi previsti dalla normativa vigente, l'ETS applica il contratto collettivo nazionale, territoriale o aziendale coerente con le attività effettivamente espletate, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, L.R. Toscana 65/2020.
4. L'eventuale impiego di volontari deve avvenire nel rispetto degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017 e non può essere utilizzato in modo incompatibile con le norme sul lavoro.



5. L'ETS è tenuto agli adempimenti di propria competenza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e coopera con il Comune nella gestione dei rischi connessi all'utilizzo degli spazi e delle attrezzature comunali.

Art. 11 - Locali, collezioni, pulizia e assicurazioni

1. L'uso dei locali e delle dotazioni comunali è strettamente funzionale al progetto. L'ETS è tenuto alla diligente custodia e alla tempestiva segnalazione di guasti, danni o situazioni di rischio.
2. Le attività di pulizia e riordino ordinario dei locali, compresi i servizi, sono svolte con modalità compatibili con la presenza e la conservazione dei beni culturali. Nessun intervento su beni, allestimenti o superfici soggetti a tutela può essere effettuato senza preventiva autorizzazione.
3. Prima dell'avvio delle attività l'ETS dovrà produrre le coperture assicurative previste dalla legge per volontari e addetti e una polizza di responsabilità civile adeguata ai rischi del progetto, con massimale da definire nella convenzione sulla base delle attività effettivamente co-progettate.

Art. 12 - Rendicontazione, monitoraggio e controlli

1. Le risorse pubbliche saranno erogate secondo le modalità definite nella convenzione, previa verifica delle attività e delle spese ammissibili. La rendicontazione dovrà essere analitica, tracciabile e coerente con il piano economico approvato.
2. Il Comune svolge attività di monitoraggio e può effettuare controlli documentali e in loco sul mantenimento dei requisiti, sulla realizzazione delle attività, sulla regolarità della rendicontazione e sul corretto utilizzo delle risorse.
3. Il progetto operativo individuerà indicatori di risultato e di impatto coerenti con gli obiettivi dell'avviso.
4. L'ETS conserva e rende disponibile la documentazione amministrativa e contabile per il periodo previsto dalla normativa applicabile e dalla convenzione.

Art. 13 - Obblighi di trasparenza, privacy e conflitto di interessi

1. Gli atti del procedimento sono pubblicati nelle sezioni del sito istituzionale previste dalla normativa in materia di trasparenza.
2. Il trattamento dei dati personali avviene ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.; l'informativa privacy è allegata o resa disponibile unitamente alla modulistica di partecipazione.
3. I partecipanti dichiarano eventuali situazioni di conflitto di interessi; l'Amministrazione adotta le misure necessarie nel rispetto dell'art. 6-bis L. 241/1990 e della normativa applicabile.

Art. 14 - Responsabile del procedimento e richieste di chiarimenti

1. Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 è il Dott. Francesco Parri, Responsabile del Settore Amministrativo.
2. Eventuali richieste di chiarimento dovranno pervenire entro il 20 ottobre 2026 all'indirizzo PEC comune.casoleelsa@asmepec.it. Le risposte di interesse generale saranno pubblicate sul sito istituzionale, garantendo parità informativa tra i partecipanti.



Comune di Casole d'Elsa

Provincia di Siena

Art. 15 - Pubblicità dell'avviso e disposizioni finali

1. Il presente avviso, i relativi allegati e gli atti conclusivi sono pubblicati all'Albo pretorio online e nella sezione Amministrazione trasparente competente per un periodo utile alla presentazione delle istanze non inferiore a venti giorni.
2. L'Amministrazione si riserva, per motivate ragioni di interesse pubblico, di sospendere, modificare o revocare il procedimento prima della sottoscrizione della convenzione, nel rispetto della L. 241/1990 e senza che ciò determini diritto alla stipula del partenariato.
3. La partecipazione alla procedura e alla successiva fase di co-progettazione non dà diritto a compensi o rimborsi per la predisposizione della proposta, salvo quanto eventualmente previsto dal progetto operativo per le attività di realizzazione successivamente approvate.
4. Per quanto non espressamente previsto si rinvia al D.Lgs. 117/2017, al D.M. 72/2021, alla L. 241/1990, alla L.R. Toscana 65/2020 e alle ulteriori disposizioni applicabili.

Casole d'Elsa, lì 05.10.2026

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Dott. Francesco Parri